

341640

CUD 2007 CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter e 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322 RELATIVA ALL'ANNO 2006

ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE CODICE FISCALE 80078750587
CON SEDE IN

COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1
Indirizzo di posta elettronica WWW.INPS.IT Codice attività 75.30.0

PARTE A DATI GENERALI

DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCETTORE
DELLE SOMME

Codice fiscale 1 CSLCSM44E27B180A Cognome 2 CASALINO Nome 3 COSIMO
Sesso (M o F) 4 M Data di nascita 5 27 05 1944 Comune (o Stato estero) di nascita 6 BRINDISI Provincia di nascita 7 BR Previdenza complementare 8 Eventi eccezionali 10
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE
Comune 11 BRINDISI Provincia 12 BR Codice Comune 13 B180
DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007
Comune 14 BRINDISI Provincia 15 BR Codice Comune 16 B180

PARTE B DATI FISCALI DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 1 9.860,24 Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR 2 Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR lavoro dipendente 3 pensione 4 365
Ritenute Irpef 5 Addizionale regionale all'Irpef 6 Addizionale comunale all'Irpef Imposta 2006 7 Accanto 2007 7-bis
Ritenute Irpef sospese 8 Addizionale regionale all'Irpef sospesa 9 Addizionale comunale all'Irpef sospesa Imposta 2006 10 Accanto 2007 10-bis
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno 11 Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno 12 Acconti sospesi 13
Credito Irpef non rimborsato 14 Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato 15 Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato 16

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.) 17 6.229,30 Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.) 18 3.630,94
Imponibile IRPEF 19 Imposta lorda 20
Detrazioni per oneri 21 Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2 26
Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta 27 Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali 33
Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 36 art. 13, c. 1 bis del T.U.I.R. 37

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio 43 Irpef da versare all'erario da parte del dipendente 44

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni 57 9,49 Totale ritenute operate 59 2,18

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno 69 Ritenute operate nell'anno 71

ANNOTAZIONI

AL - Deduzione di cui all' art. 11, comma 3 del TUIR attribuita dal 01/2006 al 12/2006
euro 3.559,60.

AQ - Deduzione di cui all' art.11, comma 1 del TUIR attribuita per giorni 365
euro 2.669,70.

ESTREMI DELLA
PENSIONE

SEDE

1600

CATEGORIA

VO

N° CERTIFICATO

10064994

DATA

31/12/2006

IL PRESIDENTE
DELL'IN.P.S.
GIAN PAOLO SASSI

CUD
2008

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter e 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322
RELATIVA ALL'ANNO 2007

ENTE EROGANTE: **ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**
CON SEDE IN

CODICE FISCALE
80078750587

COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1
Indirizzo di posta elettronica **www.inps.it** Codice attività **84.30.00**

PARTE A
DATI GENERALI

DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCETTORE
DELLE SOMME

Codice fiscale 1 **CSLCSM44E27B180A** Cognome 2 **CASALINO** Nome 3 **COSIMO**
Sesso (M o F) 4 **M** Data di nascita 5 **27 05 1944** Comune (o Stato estero) di nascita 6 **BRINDISI** Provincia di nascita 7 **BR** Previdenza complementare 8 Eventi eccezionali 11
DOMICILIO FISCALE AI 1/1/2007
Comune 12 **BRINDISI** Provincia 13 **BR** Codice Comune 14 **B180**
DOMICILIO FISCALE AI 31/12/2007 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE
Comune 15 **BRINDISI** Provincia 16 **BR**
DOMICILIO FISCALE AI 1/1/2008
Comune 17 **BRINDISI** Provincia 18 **BR** Codice Comune 19 **B180**

PARTE B
DATI FISCALI
DATI PER LA
EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR 1 **10.057,45** Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 5 del TUIR 2 Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di cui all'art. 13, c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR lavoro dipendente 3 pensione 4 **365**
Adizionale comunale all'Irpef
Ritenute Irpef 5 **zero** Addizionale regionale all'Irpef 6 Acconto 2007 10 Saldo 2007 11 **0,00** Acconto 2008 13
Adizionale comunale all'Irpef sospesa
Ritenute Irpef sospese 14 Addizionale regionale all'Irpef sospesa 15 Acconto 2007 17 Saldo 2007 18
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno 21 Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno 22 Acconti sospesi 23
Acconto addizionale comunale all'Irpef 24 Acconto addizionale comunale all'Irpef sospeso 25
Credito Irpef non rimborsato 26 Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato 27 Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato 28

ALTRI DATI

Imposta lorda 29 **2.313,21** Detrazioni per carichi di famiglia 30 **1.441,56** Detrazioni per lavoro dipendente, pensioni e redditi assimilati 31 **1.564,68** Detrazioni per oneri 32
Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2 37 Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta 43 Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali 44 Casi particolari 48

DATI RELATIVI AI
CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio 53 Irpef da versare all'erario da parte del dipendente 55

COMPENSI RELATIVI
AGLI ANNI
PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni 82 Totale ritenute operate 84

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO,
INDENNITA'
EQUIPOLLENTI, ALTRE
INDENNITA' E
PRESTAZIONI IN
FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

94 Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno

96 Ritenute operate nell'anno

SOSTEGNO A FAVORE
DEI CONTRIBUENTI A
BASSO REDDITO

255 Rimborso per il contribuente

256 Rimborso per il coniuge a carico

257 Rimborso per familiari a carico

ANNOTAZIONI

ESTREMI DELLA
PENSIONE

SEDE
1600

CATEGORIA
VO

N° CERTIFICATO
10064994

DATA
31/12/2007

IL PRESIDENTE
DELL'I.N.P.S.
GIAN PAOLO SASSI

**CUD
2008**

**Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille
dell'IRPEF**

PERIODO D'IMPOSTA 2007

DA UTILIZZARSI ESCLUSIVAMENTE NEI CASI DI ESONERO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

SOSTITUTO D'IMPOSTA	ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE		CODICE FISCALE	80078750587
CONTRIBUENTE	Codice fiscale		CSLCSM44E27B180A	
DATI ANAGRAFICI	Cognome		Nome	Sesso (M o F)
	CASALINO		COSIMO	☒ M ☐ F
	Data di nascita		Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia (sigla)
	27 05 1944		BRINDISI	BR

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
.....			
Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	
.....			

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una di dette istituzioni. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie. La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto, ovvero non intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o UNICO - Persone fisiche). Per le modalità di invio della scheda, vedere il paragrafo 3.3 delle "Informazioni per il contribuente".	firma
--	-------



COMUNE DI BRINDISI
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3387287

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in PIAZZA ANDORRA 3 sc.E p.4

CASALINO COSIMO

intestatario scheda

nato il 27/05/1944 a BRINDISI

atto n. 572-I-A/1944

coniugato con SPEDICATO MARIA

SPEDICATO MARIA

nata il 07/01/1954 a BRINDISI

atto n. 53-I-A/1954

coniugata con CASALINO COSIMO

CASALINO ALESSANDRA

nata il 08/09/1976 a BRINDISI

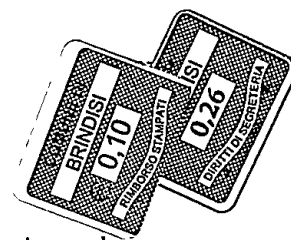
atto n. 1374-I-A/1976 5

NUBILE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



ESECUTORE
Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)



BRINDISI, 03/04/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.

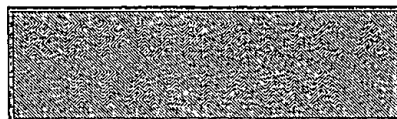
(T.U. del 28.12.2000 art.40)

0,26

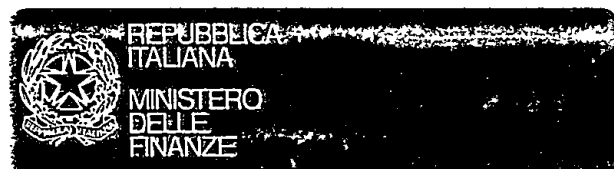
0,26

scade il 22/06/2011

AM 6145705



IPZS OFFICINA CV ROMA



CODICE
FISCALE

CSLCSM44E27B180A

COGNOME

CASALINO

NOME

COSIMO

SESSO M

LUOGO DI
NASCITA

BRINDISI

PROVINCIA

BR

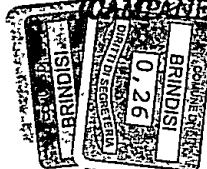
DATA DI NASCITA

27/05/44

1991

il Ministro delle Finanze

Cognome.....CASALINO.....
Nome.....COSIMO.....
nato il.....27/05/1944.....
(atto n.....573.....I s.....A.....)
a.....BRINDISI.....
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....BRINDISI.....
Via.....PIAZZA ANDORRA 3.....
Stato civile.....---.....
Professione.....BRACCIANTE.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....mt.....1,65.....
Capelli.....BRIZZOLATI.....
Occhi.....CASTANI.....
Segni particolari.....


Firma del titolare.....*Cosimo Casalino*.....
BRINDISI 22/06/2006
Impronta del dito.....
IL SINDACO
UFF. STATO CIVILE - ANAGRAFE DELEGATA
CAMPANELLI Maria Rosalia




REPUBBLICA
ITALIANA

MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE

SPDMRAS4A47B180Z

COGNOME

SPEDICATO

NOME
LUOGO DI
NASCITA

MARIA
BRINDISI

SESSO F

PROVINCIA

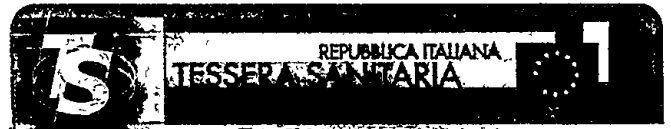
BR

DATA DI NASCITA

07/01/54

1991

il Ministro delle Finanze



Codice Fiscale **CSLLSN76P48B180S** Data di scadenza **21/12/2010**

Cognome **CASALINO** Nome **ALESSANDRA** Sesso **F**

Luogo di nascita **BRINDISI** Provincia **BR** Cod. sanitario regionale

Data di nascita **09/09/1976**

**PROVINCIA
DI BRINDISI**

Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del Lavoro
Centro Impiego di Brindisi,
via cappuccini, 111 - 72100 Brindisi
Tel.0831 542334 - Fax 0831 512511 - Email
cti.brindisi@provincia.brindisi.it

STATO OCCUPAZIONALE

Centro Impiego

Protocollo
num.:

del:

Dati Personali		
Codice fiscale	<u>CSLLSN76P48B180S</u>	Sesso (M/F) <u>F</u>
Cognome	<u>CASALINO</u>	
Nome	<u>ALESSANDRA</u>	
Comune di nascita	<u>BRINDISI</u>	Provincia <u>BR</u> o in alternativa Stato di Nascita
Data di Nascita	<u>08/09/1976</u>	Cittadinanza <u>ITALIA</u>
Stato civile	<u>NUBILE</u>	

Stato Occupazionale	
Centro per l'impiego	<u>Centro Impiego di Brindisi</u>
Classe	<u>Disoccupati</u>
Stato occupazionale	<u>Disoccupati</u>
Decorrenza stato attuale	<u>27/09/2006</u>

Dati di anzianità			
Decorrenza	<u>09/01/2001</u>	Termine	Mesi anzianità <u>69</u>

Dati inerenti la sospensione		
Data inizio	Data fine	Mesi sospensione <u>0</u>

Note:

Il Responsabile del Centro Impiego
Giovanni Ramires
(firma omessa ai sensi DI39/93)



L'operatore addetto

Anna Rita Chetta

Data, 27/09/2006

**PROVINCIA
DI BRINDISI**

Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del Lavoro
Centro Impiego di Brindisi,
via cappuccini, 111 - 72100 Brindisi
Tel.0831 565822 - Fax 0831 565830 - Email
cti.brindisi@provincia.brindisi.it



Centro Impiego Brindisi

STATO OCCUPAZIONALEProtocollo
num.:

del:

Dati Personali			
Codice fiscale	<u>CSLLSN76P48B180S</u>	Sesso (M/F)	<u>F</u>
Cognome	<u>CASALINO</u>		
Nome	<u>ALESSANDRA</u>		
Comune di nascita	<u>BRINDISI</u>	Provincia <u>BR</u>	o in alternativa Stato di Nascita
Data di Nascita	<u>08/09/1976</u>	Cittadinanza	<u>ITALIA</u>
Stato civile	<u>NUBILE</u>		

Stato Occupazionale	
Centro per l'impiego	<u>Centro Impiego di Brindisi</u>
Classe	<u>Disoccupati</u>
Stato occupazionale	<u>Disoccupati</u>
Decorrenza stato attuale	<u>17/12/2007</u>

Dati di anzianità			
Decorrenza	<u>09/01/2001</u>	Termine	Mesi anzianità <u>84</u>

Dati inerenti la sospensione		
Data inizio	Data fine	Mesi sospensione <u>0</u>

Note:

Il Responsabile del Centro Impiego
Giovanni Ramires
(firma omessa ai sensi DI39/93)

L'operatore addetto
Maria Grazia Vizzino

Data, 17/12/2007

JK. CASALINO
25.6.2008 u

De Medici
For

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8065
Data	23 GIU. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 20 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. CASALINO Cosimo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. CASALINO Cosimo, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in Piazza Andorra n.3 E 7 con identificazione Settore Inquilinato 6008, di cui alla determina n.542 del 27 maggio 2008, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 ad aprile 2008 per un importo di €10.615,53.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in

considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Sig. CASALINO Cosimo**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sig. Casalino** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.615,53, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Orunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata quaestio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il **Sig. Casalino Cosimo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il **Sig. Casalino** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. Casalino Cosimo

Avv. Fabio IEOCI

Casalino Cosimo

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

*De Michelis
for*

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI



Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8065
Data	23 GIU. 2008

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 20 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. CASALINO Cosimo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del **Sig. CASALINO Cosimo**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Piazza Andorra n.3 E 7** con identificazione Settore Inquilinato **6008**, di cui alla determina **n.542 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 ad aprile 2008 per un importo di €10.615,53.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in

considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Sig. CASALINO Cosimo**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sig. Casalino** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.615,53, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Orunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata quaestio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il **Sig. Casalino Cosimo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il **Sig. Casalino** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. Casalino Cosimo

Avv. Fabio TEOCI

Casalino Cosimo

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI



17 LUG. 2008

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Organo di Revisione Contabile

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Responsabile del Settore Legale

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

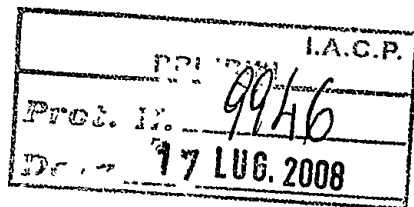
COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI



Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9101 Sig. CASALINO Cosimo.

Sempre in nome e per conto del Sig. CASALINO Cosimo, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9101 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. CASALINO nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d'altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. CASALINO**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. CASALINO** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **CASALINO** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

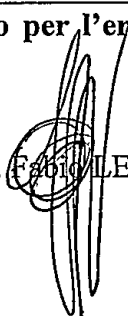
Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **CASALINO**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI





sul
C/C n. 203729

di Euro 244,42

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733611/0
CASALINO COSIMO
PIAZZA ANDORRA 3 E7
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 24-06-08 #1:
0023 €*244,42*:
VCY 0308 €*1,00*:

P 0010

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

BancoPosta



sul C/C n.

203729

di Euro

25,00

IMPORTO IN LETTERE

venticinquemila, 00 #

INTESTATO A

I.A.C.P. VINC. E IMPIGNORABILE

SENSI ART. 2, C. 85 LEGGE 23.12.96 662

CAUSALE

CANONE FITTO MESE DI SETTEMBRE 2009

ESEGUITO DA

CASALINO COSIMO

VIA - PIAZZA

ANDORRA, 3 EF

CAP

72100 BRINDISI

LOCALITÀ

87/169 03 29-09-09 #1

0142 €*25,00*

VCY 0418 €*1,10*

C/C 00203729 P 009

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

BancoPosta



sul C/C n.

203729

di Euro

25,00

IMPORTO IN LETTERE

venticinquemila, 00 #

INTESTATO A

I.A.C.P. VINC. E IMPIGNORABILE

SENSI ART. 2, C. 85 LEGGE 23.12.96 662

CAUSALE

CANONE FITTO MESE DI OTTOBRE 2009

ESEGUITO DA

CASALINO COSIMO

VIA - PIAZZA

ANDORRA, 3 EF

CAP

72100 BRINDISI

LOCALITÀ

87/169 02 27-10-09 #1

0032 €*25,00*

VCY 0032 €*1,10*

C/C 00203729 P 0024

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/c n. 203729

di Euro 122,21

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733611/0
CASALINO COSIMO
PIAZZA ANDORRA 3 E7
72100 BRINDISI

Canone Locazione Maggio/2008

|87/101 04 03-03-10 R1|
|0028 €*122,21*|
|VCY 0103 €*1,10*|
P 0012

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



sul C/C n.

203729

di Euro

25,00

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A

I.A.C.P. VINC. E IMPIGNORABILE

SENSI ART. 2, C. 85 LEGGE 23.12.96 662

CAUSALE

CANONE FITTO MESE DI SETTEMBRE 2009

ESEGUITO DA

CASALINO COSIMO

VIA - PIAZZA

ANDORRA, 3 E7

CAP

72100 BRINDISI

LOCALITÀ

87/169 03 29-09-09 #1

0142 €25,00*

VCY 0418 €1,10*

C/C 00203729 P 009

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE



sul C/C n.

203729

di Euro

25,00

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A

I.A.C.P. VINC. E IMPIGNORABILE

SENSI ART. 2, C. 85 LEGGE 23.12.96 662

CAUSALE

CANONE FITTO MESE DI OTTOBRE 2009

ESEGUITO DA

CASALINO COSIMO

VIA - PIAZZA

ANDORRA, 3 E7

CAP

72100 BRINDISI

LOCALITÀ

87/169 02 27-10-09 #1

0032 €25,00*

VCY 0032 €1,10*

C/C 00203729 P 0024

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 3564

li, 11 MAR. 2010

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 6043600271-07- non trasferibile – **Monte dei Paschi di Siena-** di € 67,00 (sessantasette/00) per taxa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **CASALINO COSIMO – Piazza Andorra n. 3/E/7 - BRINDISI.**

Assegno n. 6043600272-08- non trasferibile - **Monte dei Paschi di Siena -** di € 87,72 (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **CASALINO COSIMO – Piazza Andorra n. 3/E/7 - BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

SETTORE INQUILINATO

REGOLARIZZAZIONE RAPPORTO LOCATIVO

Il sottoscritto Casalino Cosimo, nato in Brindisi il 27.05.1944, assegnatario di un alloggio di ERP [cod. utente: 111.01.073. 3611- 0] sito nel Comune di Brindisi [Rione - Bozzano] in piazza Andorra, 3 scala E int. 7 dichiara di essere debitore della somma di **€(11.426,66 – 366,63 *)€11.060,03=** per canoni arretrati al 31.12.2009 a cui si detraggono **€//3.000,00=** a seguito di adozione di determinazione n° 616 /2009 D di questo IACP per un importo definitivo pari a **€8.060,03=**.

A tal fine, il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di **€8.060,03=** come di seguito indicato e comunque a far data 30.03.2010=.

Il sottoscritto si impegna altresì a corrispondere gli interessi al tasso legale sulla sola somma dovuta per canoni di locazione sino a tutto il 31.12.2009 pari a **€80,60=** il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

Il sottoscritto dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di-----

€8.140,63= (Euroottomilacentotrenta/63) nei seguenti modi :

N. 47 rate da € 50,00 a partire dal 30.3.2010 sino a tutto il 30.01.2014;

l'ultima rata a saldo, la N. 48 di € 5.790,63= con scadenza il 28.02.2014.

P.S. * Si allegano copie di versamento, nonché copia di comunicazione del 29.04.2009 prot. n. 4200.

L'assegnatario. *Casalino Cosimo*

Identificato su esibizione di carta d'identità che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 3.3.2010

Il Responsabile del procedimento
(Rag. Francesco Crusi)

Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s,v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Rag. Francesco Crusi.

Cannalire

Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 5084 Data

25 MAG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il sottoscritto/a : (cognome) CASALINO (nome) COSIMO

Nato/a a BRINDISI (BR) il 27-05-1946

Residente in BRINDISI via IRIANDA n. 20 scala E int

C.A.P. 72100 Telefono 3A-2926130 Codice Fiscale CSLCSM44E27B180A

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;

consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 25-5-2009

Da compilare in stampatello

Casalino Cosimo

IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Qualora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

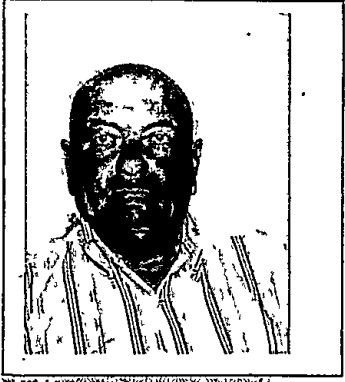
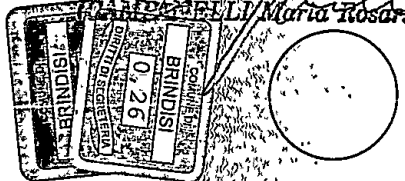
identificato su esibizione di

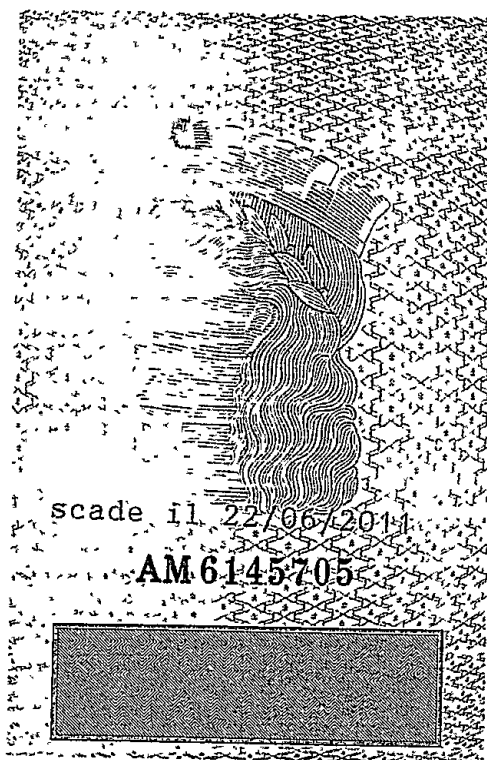
Il sottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di

IL FUNZIONARIO

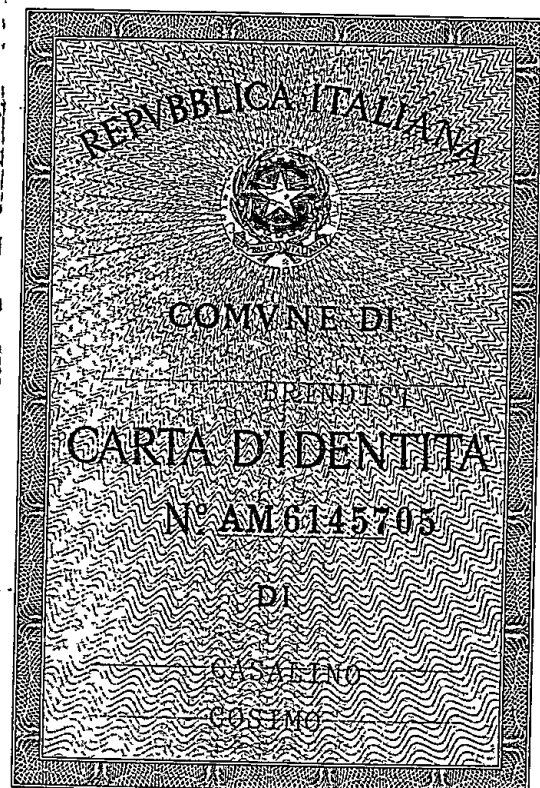
N.B. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

Cognome.....CASALINO.....
 Nome.....COSIMO.....
 nato il.....27/05/1944.....
 (atto n.....572.....I s.....A.....)
 a.....BRINDISI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....PIAZZA ANDORRA 3.....
 Stato civile.....---
 Professione.....BRACCIANTE.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....mt.....1,65.....
 Capelli.....BRIZZOLATI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare: *Cosimo Casalino*
 BRINDISI 22/06/2006
 Impronta del dito *IL SINDACO*
 UFF. STATO CIVILE ANAGRAFE DELEGATO
Maria Rosaria




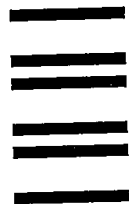
I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA



Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0663EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX V6462F) - SL (4) Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria



Da restituire a _____

--	--	--	--	--	--

299

Aviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

128131229250

BRINDISI

Destinatario

111010733611

Via

CASALINO COSIMO
PIAZZA ANDORRA 3/E/17

C.A.P.

Località

72100 BRINDISI

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

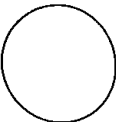
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invi multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Resto da 15/7/01



dan

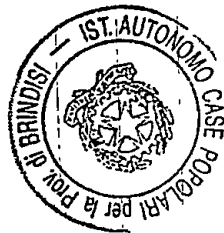
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 984028) - St. (4) Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria



Da restituire a _____

BRINDISI



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

BRINDISI

128131242348

Destinatario

Via

C.A.P.

Località

111010733611

CASALINO COSIMO

PIAZZA ANDORRA 3/E/7

72100

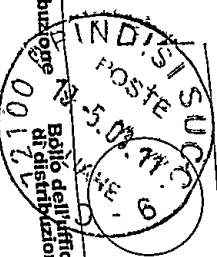
BRINDISI

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

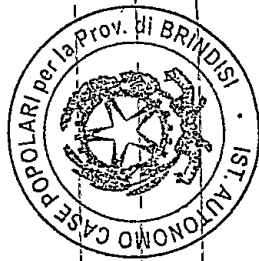
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX W94053) - SI [3] Ed. 07/05

A. R.

postaprioritaria



Da restituire a

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

BRINDISI

Numero

13332508660



Destinatario _____

111010733611 0

Via _____

3 E 7

C.A.P. _____ Località _____

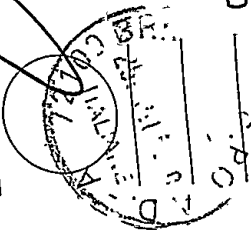
CASALINO COSIMO
PIAZZA ANDORRA
72100 BRINDISI

25/1/93/03

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

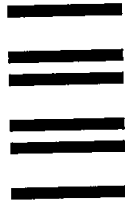
Bollo dell'ufficio
di distribuzioneConsegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invi multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

ANNUNZI

Posteitaliane

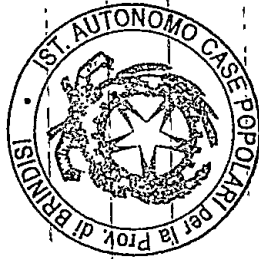
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX V84025) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria



Da restituire a

248460000

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

13227082236

2

BRINDISI

Destinatario

STUDIO LEGALE LEOCI

VIA P.ROMANO 13

Via

72100 BRINDISI

C.A.P.

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

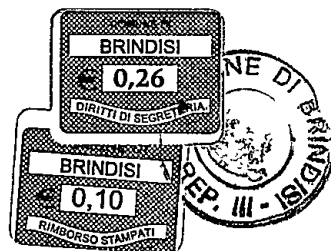




COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio



CERTIFICA

che il Sig. Cesolino Cosimo
nato a Brindisi il 27-5-1944
e residente in questo Comune dal la nascita
per immigrazione da
ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:
il 22-5-71 in Via Bancrochi, 3
il 19-11-74 in Via M. Taccioni, 64
il 21-10-83 in Via G. Nardelli, 7
il 24-10-88 in Via Borghese 167 lotto 73 E / 7
il 7-5-97 in Via Brionda, 20
il 20-10-2001 in Via PIZZA Ondore 3/E / p. IV
il / in Via /
dove attualmente abita.
Dove ha abitato sino al (data del decesso)
Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)
nel Comune di

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso Consentito
LEGALE

Brindisi, li 02 APR. 2008

